

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**BOLOGNA FC**  
1909



**ANNO 1 - NUMERO 24 - 18 DICEMBRE 2020 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Molte delle prime in classifica erano impegnate in trasferte insidiose ma le previsioni, fatte in base all'organico di cui dispongono, sono state rispettate.

Solo il Milan che giocava in casa col Parma non ha ottenuto quanto ci si aspettava ed ha faticato moltissimo a strappare un pari. Per tutta la partita i rossoneri sono stati in svantaggio e solo al 91, grazie ad una doppietta di Hernandez, si sono risparmiati una figuraccia. Va sottolineato però che il Milan ha centrato quattro tra pali e traverse e se avesse pareggiato con più tempo a disposizione forse avrebbe fatto anche bottino pieno. Il punto ottenuto consente di mantenere un vantaggio valido sulla diretta concorrenza ma non c'è dubbio che il Milan ha perso un' grande occasione per allungare la serie positiva. Insieme alla Juve resta comunque una delle squadre che non hanno ancora perso un incontro ma col Parma ci è andato vicinissimo.

I problemi dei rossoneri (l'assenza di Ibrahimovic soprattutto) non tolgono valore alla grande prestazione del Parma che a San Siro ha dimostrato di avere qualità e uomini che lo possono far salire in tempi rapidi in classifica. Il prossimo turno col Cagliari offre inoltre una grande chance per intascare tre punti preziosissimi.

L'Inter ha vinto a Cagliari dando la svolta decisiva all'incontro solo nel secondo tempo. Il 3-1 è in parte bugiardo perché si è concretizzato nei minuti finali grazie al solito Lukaku che ha firmato il tris dopo aver sfiorato più volte la marcatura. Il Cagliari che si era illuso di ottenere almeno un pari è finito invece ko e resta in una posizione di classifica poco rassicurante.

La Juve ha fatto il pieno a Marassi, in casa del Genoa, confermando l'ottimo stato di salute che le ha consentito di battere a domicilio anche il Barcellona. Il successo dei bianconeri porta la firma di Ronaldo che ha trasformato con grande freddezza i due rigori assegnati ai bianconeri. Prima di prendere il largo la Juve aveva anche stentato poi una mano, come sempre, gliel'ha data l'arbitro. L'impressione comunque è che i bianconeri stiano trovando il passo giusto anche se risentiranno del ko di Dybala.

Il Genoa, che era stato anche in vantaggio, si trova ora ad un punto di non ritorno perché, dopo il ko casalingo con la Juve, rischia di fare il bis nel prossimo turno col Milan. E' triste vedere una squadra dal grande passato che arranca in fondo alla classifica e non sembra in grado di risollevarsi rapidamente.

Turno semplice per il Napoli che al San Paolo ha battuto la Samp senza correre eccessivi rischi. Con questa vittoria i napoletani si sono riportati a ridosso delle primissime ed hanno gettato le basi per tentare il colpo nel match-clou della prossima settimana quando andranno a San Siro per affrontare l'Inter. Sarà un test-verità per entrambe e forse dirà chi ha le carte giuste per agganciare il Milan.

Impegno abbordabile anche per l'Atalanta che ha messo ancora più in crisi la Fiorentina che dopo questo ko rischia grosso. Per i bergamaschi è stato un turno di relax che ha consentito anche di prepararsi al meglio per il prossimo impegno di campionato all'Olimpico di Torino contro la Juventus. L'Atalanta è in grado di sorprendere per gioco e risultati ed a Torino potrebbe dare anche una parziale svolta al campionato suo e degli avversari.

Nuovo inquietante passo falso della Lazio all'Olimpico, battuta da un Verona che mette sempre in campo una difesa tra le più ermetiche del campionato. I veneti sono andati in vantaggio su autorete ed hanno avuto la forza di riprendere le redini della partita anche dopo lo splendido pari della Lazio. Comportamento molto valido del Verona che col passare delle giornate conferma di avere un organico ed una grinta da formazione che può puntare a posizioni di rilievo. Tempi duri invece per la Lazio che alterna prestazioni qualificanti ad altre che lasciano perplessi anche alla luce del gruppo giocatori di cui dispone. Una riflessione e qualche ritocco tecnico appaiono necessari se si vuole tornare

a fare la voce grossa nelle prime posizioni della classifica. La Roma che a Bologna si aspettava una giornata molto dura non credeva ai propri occhi e, sfruttando l'inconsistenza dei rossoblù, in 45 minuti gli ha rifilato una cinquina che mette i brividi. E' stata una passeggiata che i giallorossi sperano di ripetere tra alcuni giorni quando riceveranno all'Olimpico il Torino. Con altri tre punti, regalati da un attacco che non perdona, puntano a scalare qualche posizione in classifica.

Il Bologna è colato a picco già nei venti minuti iniziali quando ha incassato una rete ogni cinque minuti senza mostrare alcun segno di ripresa. Fino ad oggi in campionato il Bologna non aveva mai incassato cinque gol che portano le reti subite a 22 in appena 11 partite (solo due meno del Crotone); è un quasi record negativo che dovrebbe far riflettere e portare ad una stretta che non si limiti ad un ritiro. Centrocampo e difesa sono da ricostruire ma anche l'attacco, pur in un contesto così deficitario, non pare all'altezza della situazione. E' vero che i continui infortuni e anche il Covid stanno colpendo duro ma è una situazione che tutti vivono e quindi è diventata quasi normalità e non giustifica figuracce come quella con la Roma.

Il Sassuolo ha sofferto molto col Benevento che sperava di strappare almeno un punto dopo quello ottenuto nel turno precedente a Parma. Gli emiliani sono andati in vantaggio su rigore, e hanno tentato di fare il bis in più occasioni, ma hanno anche rischiato il pari e solo grazie alle parate di Consigli sono riusciti a fare bottino pieno. Con questo successo il Sassuolo è stato per alcune ore al secondo posto, posizione che fa sperare in una stagione di grandi soddisfazioni.

Lo Spezia che fino ad oggi non aveva mai subito una sconfitta così pesante nei contenuti e nella forma ha ridato ossigeno al Crotone che in dieci incontri non aveva ancora avuto la soddisfazione di vincere una partita. Con una gara molto determinata i crotonesi hanno rifilato ben 4 reti ad uno Spezia a tratti irriconoscibile che sperava forse di mettere la parola fine al campionato dei padroni di casa. Dopo aver raggiunto il pari lo Spezia si era illuso di poterlo fare ma il finale è stato amarissimo per i liguri che il prossimo turno hanno l'occasione di rilanciarsi in casa col Bologna.

Grazie alla vittoria il Crotone ha finalmente fatto tre punti in un solo impegno ed ha aumentato considerevolmente il numero dei gol segnati (ora sono dieci) che in precedenza erano appena sei con ben 24 reti incassate. Importante anche il fatto che, vincendo, il Crotone ha notevolmente avvicinato il gruppo delle formazioni che lo precedono tagliando buona parte dello svantaggio che accusava in precedenza. Dopo dieci turni non c'è più una squadra che non abbia vinto almeno una partita.

Il Torino non trova la strada giusta nemmeno con l'Udinese che ha fatto finora buone prestazioni con le ultime della classe strappando punti importanti. Il ko casalingo dei granata li mette in gravissima difficoltà perché non possono sperare di risalire in fretta in classifica alla luce dei prossimi impegni che li vedranno all'Olimpico contro la Roma, in casa col Bologna e di nuovo in trasferta a Napoli. Desta perplessità ancora maggiori il comportamento in campo del Torino anche dopo aver rimontato le due reti iniziali dell'Udinese. Non consola il fatto di essere in compagnia di altre ex grandi del campionato come Genoa e Fiorentina che sono in affanno nelle ultime posizioni della graduatoria e rischiano di finire in B insieme al Torino se non faranno un salto di qualità nel gioco e nei risultati.

Note liete ovviamente per l'Udinese che dopo aver sofferto parecchio in avvio di stagione ora si trova al fianco di squadre che in partenza erano molto più considerate di lei. La forza del gruppo friulano finora è stata determinante e quando la base è valida si può addirittura migliorare e togliersi soddisfazioni importanti.



Foto Bologna BFC



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### Undicesima giornata

Atalanta-Fiorentina	3-0	44' Gosens, 55' Malinovskyi, 63' Tolo.
<b>Bologna-Roma</b>	<b>1-5</b>	<b>5' (aut.) Poli, 10' Dzeko, 15' Pellegrini, 24' (aut.) Cristante, 35' Veretout, 44' Mkhitarian.</b>
Cagliari-Inter	1-3	42' Sottit, 77' Barella, 84' D'Ambrosio, 90'+4' Lukaku.
Crotone-Spezia	4-1	7' Messias, 18' Farias, 49' Reza, 56' Eduardo Henrique, 90'+6' Messias.
Genoa-Juventus	1-3	57' Dybala, 61' Sturaro, 78' (rig.) Ronaldo, 89' (rig.) Ronaldo.
Lazio-Verona	1-2	45' (aut.) Lazzari, 56' Caicedo, 67' Tameze.
Milan-Parma	2-2	13' Hernani, 56' Kurtic, 58' Hernandez, 90'+1' Hernandez.
Napoli-Sampdoria	2-1	20' Jankto, 53' Lozano, 68' Petagna.
Sassuolo-Benevento	1-0	7' (rig.) Berardi.
Torino-Udinese	2-3	24' Pussetto, 54' De Paul, 66' Belotti, 67' Bonazzoli, 69' Nestorovski

### Dodicesima giornata

Benevento-Lazio	1-1	25' Immobile, 45' Schiattarella.
Fiorentina-Sassuolo	1-1	13' Traore, 35' (rig.) Vlahovic.
Genoa-Milan	2-2	47' Destro, 52' Calabria, 60' Destro, 83' Kalulu.
Inter-Napoli	1-0	73' (rig.) Lukaku.
Juventus-Atalanta	1-1	29' Chiesa, 57' Freuler.
Parma-Cagliari	0-0	
Roma-Torino	3-1	27' Mkhitarian, 43' (rig.) Veretout, 68' Pellegrini, 73' Belotti.
<b>Spezia-Bologna</b>	<b>2-2</b>	<b>19' Nzola, 63' Nzola, 72' Dominguez, 90'+2' Barrow.</b>
Udinese-Crotone	0-0	
Verona-Sampdoria	1-2	41' Ekdal, 54' Verre, 70' Zaccagni.

## Classifica

Milan 28, Internazionale 27, Juventus 24, Roma 24, Napoli (-1) 23, Sassuolo 23, Verona 19, Atalanta\* 18, Lazio 18, Sampdoria 14, Udinese\* 14, **Bologna 13**, Cagliari 13, Benevento 12, Parma 12, Spezia 11, Fiorentina 10, Genoa 7, Torino 6, Crotone 6.

- Napoli 1 punto di penalizzazione.

\* una partita da recuperare

## Marcatori

**10 reti:** Ibrahimovic (Milan), Lukaku (Inter), Ronaldo (Juve).

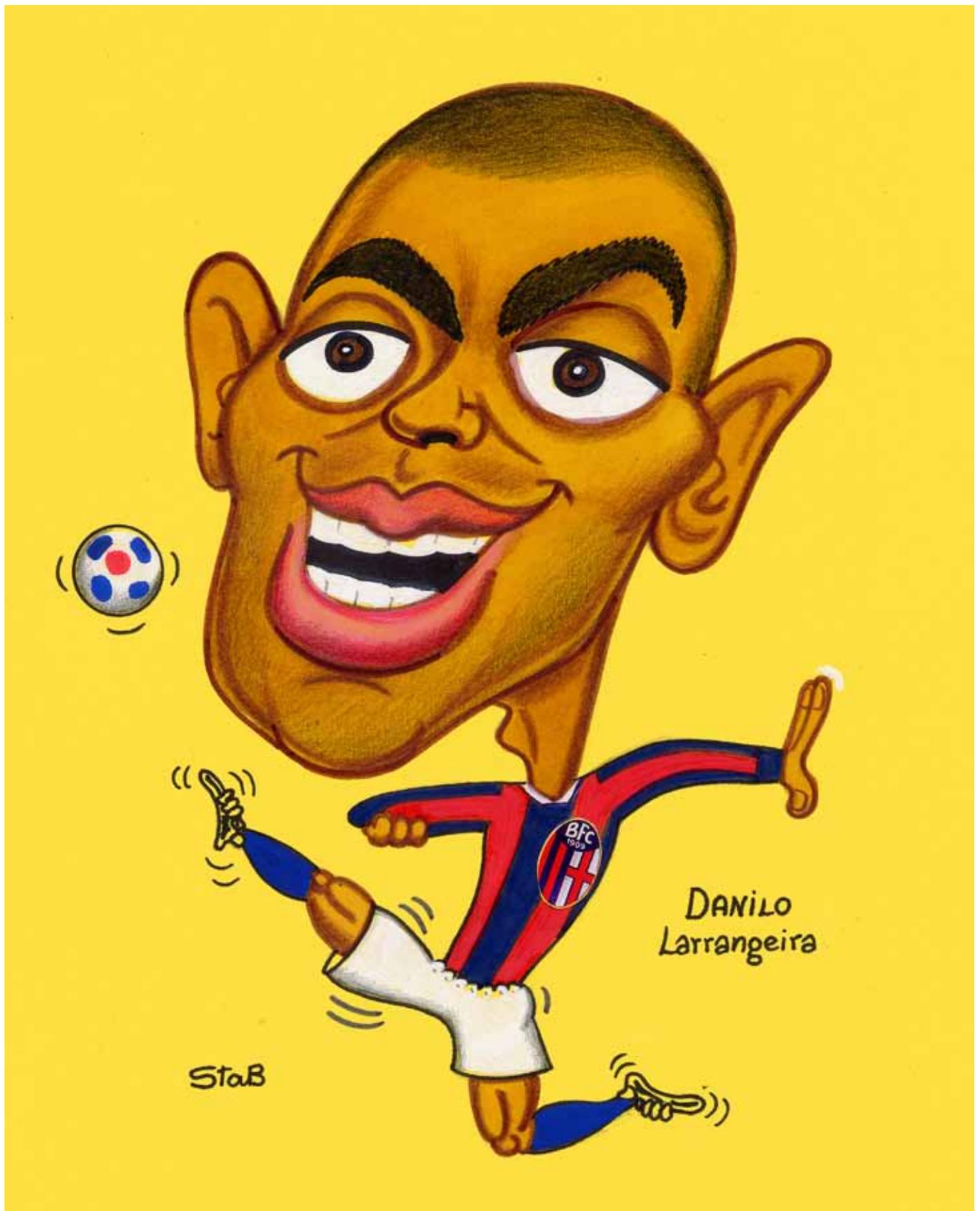
**9 reti:** Belotti (Torino).

**7 reti:** Immobile (Lazio), Mkhitarian (Roma).

**6 reti:** Joa Pedro (Cagliari), Lozano (Napoli), Nzola (Spezia), Veretout (Roma).

**5 reti:** Berardi (Sassuolo), Caputo (Sassuolo), Martinez (Inter), Quagliarella (Sampdoria), Simeone (Cagliari), **Soriano (Bologna).**

# Il Bologna F.C. 1909 visto da STAB



**DANILO LARRANGEIRA**



## Bologna-Roma 1-5

# LA BANDA DEL BUCO



**La Roma al Dall'Ara chiude la partita contro il Bologna dopo soli 15 minuti**

Dura appena un quarto d'ora il match Bologna – Roma, giocato al Dall'Ara nel giorno di Santa Lucia. La Roma, infatti, annienta il Bologna fin da subito, portandosi in vantaggio 3-0 e continuando a spadroneggiare nel resto della gara. Mister Sinisa, che fa esordire Pagliuca junior, non riesce a capire che fine abbia fatto la grinta dei suoi giocatori, complice anche l'assenza di 4 titolari. Si apre con un autogol di Poli su fuga di Spinazzola, poi dai gol di Dzeko (che raggiunge Amadei) e Pellegrini: i giallorossi sbagliano con l'autogol di Cristante (cross di Barrow) ma arrivano all'1-5 con il gol di Veretout e la sigla finale di Mkhitarjan. Sinisa si affida anche al ventunenne Ravaglia al suo debutto in Serie A, ma al giovane non va molto bene, Mbaye va a sinistra al posto di Hickey che è "raffreddato ed in attesa di un nuovo tampone" e sono addirittura nove i giocatori dei quali il tecnico del Bologna deve fare a meno, quindi la panchina è piena di ragazzi della Primavera (Khailoti, Pagliuca baby, Vergani e Rabbi).

Per la Roma è in porta Pau Lopez (Mirante è in panchina), in mezzo ha Veretout e davanti Dzeko con a sinistra Spinazzola. Assente Pedro per squalifica. Predominio della Roma che in 15' mette a terra il Bologna, Spinazzola lascia lontano De Silvestri nello scambio di Mkhitarjan e poi crossa il pallone deviato da Poli.

Passano cinque minuti e Dzeko infila con facilità Ravaglia sul primo palo dopo avere inghiottito Danilo; passano altri 5' e Pellegrini triplica il vantaggio sul Bologna, portandosi sullo 0-3 che al 24' diventa 1-3 per deviazione di Cristante su cross di Barrow.

E' poi Veretout che infila ancora Ravaglia dopo un'azione iniziata da Dzeko e portata avanti da Pellegrini e Mkhitarjan. Con un primo tempo del genere per il Bologna, Sinisa fa tre cambi alla ripresa.

I rossoblù passano al 3-4-3, e riescono ad arrivare al gol grazie a Dominguez, gol poi annullato dal Var, come l'1-6 di Pellegrini. Con i gol annullati e i 6 validi, la partita continua con il Bologna traballante e la Roma che cambia Kumbulla, per un problema muscolare, con Smalling.

La Roma sfiora la sesta rete con Mayoral, che ha preso il palo a porta vuota e la partita finisce così, senza che ci sia stata gara.

### **Bologna Roma 1-5: risultato e tabellino**

**Reti:** 5' aut. Poli, 10' Dzeko, 15' Pellegrini, 35' Veretout, 43' Mkhitarjan (R); 24' aut. Cristante (B)

**BOLOGNA (4-2-3-1):** Ravaglia; De Silvestri, Danilo, Tomiyasu, Mbaye (46' Paz); Poli (46' Dominguez), Svanberg (46' Medel); Vignato (78' Pagliuca), Soriano (69' Baldursson), Barrow; Palacio. - All. Mihajlovic

**ROMA (3-4-2-1):** Pau Lopez; Kumbulla (67' Smalling), Cristante, Ibanez; Karsdorp, Villar (90' Diawara), Veretout (81' C. Perez), Spinazzola (90' Calafiori); Mkhitarjan, Lo. Pellegrini; Dzeko (81' Mayoral). - All. Fonseca

**Arbitro:** Gianpaolo Calvarese di Teramo

**Ammoniti:** Veretout, Ibanez (R); Soriano, Vignato, Mihajlovic al 64' per proteste, Baldursson, Nico Dominguez (B).

**Danilo Billi**



## Spezia-Bologna 2-2

# DISCHETTO TABÙ



Lo Spezia ha ospitato il Bologna, il 16 dicembre, nella sua prima gara di serie A allo Stadio Alberto Picco, passando in vantaggio nel primo tempo con la rete di Nzola su assist di Gyasi al 19'. Nel secondo tempo arriva il 2-0 ancora di Nzola, poi Dominguez e Barrow pareggiano e, a tempo scaduto, Barrow sbaglia un calcio di rigore.



La rete Dominguez - Foto B.F.C.

Nella prima frazione di gioco le due squadre sono arroccate in difesa. Le azioni pericolose nascono da un Da Costa disattento tra i pali.

Il Bologna cerca di creare qualche passaggio valido ma lo Spezia va in vantaggio: al 19' con Maggiore, che sulla trequarti trova Gyasi solo che serve Nzola, che, a sua volta, infila la palla a porta vuota e porta in vantaggio 1-0 i padroni di casa. Provano a reagire i rossoblù per tentare di riportare in parità il risultato, ma Barrow dopo un'ottimo servizio di Palacio calcia al lato.

Con il passare del tempo il Bologna prende sempre più campo, ma le occasioni da gol non arrivano se non grazie alle disattenzione dei due portieri. Il primo tempo si chiude con l'1-0 per lo Spezia.

Si ritorna in campo dopo la pausa senza aver effettuato nessun cambio in entrambe le squadre. Lo Spezia ci prova ad essere pericoloso e, nonostante il pressing offensivo del Bologna, trova la via del gol in contropiede con Nzola che riesce a sfruttare l'azione firmata Estevez-Agudelo.

Quando sembra tutto concluso, Dominguez realizza il 2-1 con un tiro dal limite che sorprende Provedel. Poi arriva la straordinaria rete di Barrow che vede fuori dalla porta Provedel e conclude con un pallonetto. Nel finale, Soriano viene atterrato in area di rigore, ma Barrow dal dischetto non riesce a mettere in porta e la partita termina in pareggio.

### Spezia Bologna 2-2

**Reti:** 19' Nzola, 63' Nzola, 72' Dominguez, 90'+2' Barrow.

**SPEZIA (4-3-3):** Provedel, Ferrer, Chabot, Erlic, Marchizza, Estevez (81' Ricci), Agoumè (81' Pobega), Maggiore (73' Deiola), Agudelo (64' Farias), Nzola, Gyasi. - All. Italiano.

**BOLOGNA (4-2-3-1):** Da Costa, De Silvestri, Danilo, Paz, Tomiyas, Medel (81' Bal-dursson), Dominguez (81' Poli), Vignato (55' Svanberg), Soriano, Barrow, Palacio (84' Rabbi). - All. Mihajlovic.

**Ammoniti:** Marchizza, Gyasi, Agoumé, Tomiyasu.

**Arbitro:** Giacomelli di Trieste.

**Danilo Billi**



**DOMENICA ACCADDE....**

# **IL GOL DELLO ZOPPO**

Il 19 Dicembre 1965, in occasione della tredicesima giornata di campionato, il Bologna era di scena al Comunale di Torino opposto ai granata allenati dal mitico Paron Rocco. I rossoblu affrontavano questa trasferta privi della loro ala sinistra Ezio Pascutti sostituito, peraltro molto bene, dall'ex-alessandrino Mario Fara.

Dopo appena sei minuti di gioco, senza alcuna colpa da parte del suo avversario, il terzino Furlanis scontrandosi con Simoni si produceva una distorsione al ginocchio. Dopo essere rimasto fuori campo per circa una decina di minuti, mentre i sanitari gli fasciavano strettamente la gamba, al suo rientro Carlo veniva relegato all'ala, praticamente inutilizzabile.

Al 24' il Torino si portava in vantaggio grazie ad una strana rete. Ferrini, da fuori area, calciava con violenza; la palla prima colpiva la nuca di Orlando, poi contro la parte interna della traversa, continuando la sua corsa contro la schiena di William Negri per terminare l'avventurosa serie di carambole dentro la rete bolognese.

Durava solo sette minuti il vantaggio dei granata infatti, al 31', il Bologna perveniva al pareggio. Il terzino rossoblu Micelli scendeva sulla sinistra trovando libero Furlanis e prontamente lo serviva. Questi da un'angolazione impossibile riusciva a segnare quello che in gergo sportivo si definisce il «goal dello zoppo» cioè il goal dell'attaccante trascurato da tutti in quanto non ritenuto praticamente in grado di muoversi. Parità.

Ma prima che finisca il tempo, al 42', i felsinei si portavano in vantaggio. Un fallo di Bolchi su Bulgarelli era punito dall'arbitro Sbardella. Batteva la punizione Helmut Haller, in direzione di Micelli che, con una stangata da venti metri, mandava la palla prima sul palo poi in rete.



**Una formazione del Bologna 1965-66. In piedi da sinistra: Janich, Fogli, Micelli, Tumburus, Negri. Accosciati: Vastola, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.**

Al rientro in campo era sempre il Bologna a dettare il gioco.

Si comprendeva che difficilmente il Torino sarebbe riuscito a raddrizzare la partita pur giocando undici contro dieci. Al 57' Haller, autore di una delle più belle partite da quando si trovava in Italia, serviva Nielsen e questi batteva Vieri con un tiro che non è apparve imparabile.

Al 67' Haller, sempre lui, attraversava di corsa tre quarti di campo fino a trovarsi opposto ai difensori granata Rosato e Fossati. Arrivava in suo aiuto Harald Nielsen il quale eseguiva davanti al compagno quel movimento che nel basket è definito "velo".

Si spostava a sinistra attirando su di sé i difensori aprendo così la via libera al compagno. Helmut, lucido nonostante la grande corsa, scartava a destra e lasciava partita un forte tiro che terminava in fondo alla rete di Lido Vieri. Torino 1 - Bologna 4.

Pur sotto di tre reti va dato atto al Torino di non essersi arreso. I granata cercarono fino all'ultimo di diminuire il distacco.

Puia si vide bloccare due splendide occasioni prima da un'uscita perfetta di William Negri, poi dall'intervento alla disperata di Manlio Muccini.

Ad un paio di minuti dal termine una punizione di Orlando veniva respinta egregiamente da Negri. Il portiere bolognese veniva però battuto, un attimo prima del termine del confronto, da Meroni che, servito da Moschino, scartava un paio di difensori e deponeva la sfera in rete.

Una nota frivola ai margini della gara.

Romano Fogli, aveva chiesto a Bulgarelli di passargli i gradi di "capitano" soltanto per una volta: *"Tornavo a Torino, dove conto parecchi amici, per giocare contro la squadra nella quale ho militato e volevo avere la soddisfazione di scendere in campo con i gradi di capitano. Giacomo è stato molto cortese a cedermeli"*.

### Lamberto Bertozzi

#### Il tabellino della partita:

#### **TORINO-BOLOGNA 2-4**

**Reti:** Orlando 24', Furlanis 31', Micelli 42', Nielsen 57', Haller 67', Meroni 89'.

**TORINO:** Vieri, Poletti, Fossati, Puia, Rosato, Bolchi, Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni. - All. Rocco.

**BOLOGNA:** Negri, Furlanis, Micelli, Muccini, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Fara. - All. Carniglia.

**Arbitro:** Sbardella di Roma



***Helmut Haller realizza la rete del 4-1***



## Calcio femminile Serie A

# I RISULTATI

### Risultati 10a giornata

#### **Juventus-Roma 4-1**

12' Girelli, 25' Sembrant, 27' Serturini, 36' Girelli, 44' Hurtig.

#### **Florentia-Inter 1-0**

24' Pugnali.

#### **San Marino-Bari 4-2**

4' Helmavall, 44' Baldini, 50' Helmavall, 64' Barbieri, 73' (rig.) Barbieri, 82' (rig.) Barbieri.

#### **Milan-Sassuolo 2-0**

56' Giacinti, 76' Spinelli.

#### **Napoli-Verona 1-2**

30' Bragonzi, 60' (rig.) Bragonzi, 72' Popadinova.

#### **Empoli-Fiorentina 1-1**

48' Kim, 63' Glionna.

### Classifica

Juventus 30, Milan 27, Sassuolo 22, Empoli 17, Fiorentina 14, Inter 14, Florentia 13, Roma 13, Verona 10, San Marino 8, Bari 3, Napoli 1.

### Classifica Marcatori

#### **11 reti:**

Girelli (Juventus).

#### **8 reti:**

Sabatino (Fiorentina), Giacinti (Milan).

#### **7 reti:**

Dubcova (Sassuolo).

#### **6 reti:**

Poli (Empoli), Lazaro (Roma), Pirone (Sassuolo), Bugeja (Sassuolo), Serturini (Roma).

#### **5 reti:**

Prugna (Empoli), Caruso (Juventus), Diwie (Milan), Marinelli (Internazionale), Bragonzi (Verona), Barbieri (San Marino).

#### Ellebiv



**Girelli**



**Giacinti**



**Sabatino**



**Dubcova**



# In Cucina

## PANSPEZIEL - CERTOSINO

### Ingredienti:

350 grammi farina.  
70 grammi pinoli.  
340 grammi miele.  
70 grammi zucchero.  
225 grammi mandorle.  
70 grammi cedro candito.  
5 grammi spezie grammi.  
4 grammi ammoniaca in polvere.  
50 grammi cioccolato fondente.  
frutta candita a volontà.



### Procedimento:

Innanzitutto poniamo le spezie a bagno in mezzo bicchiere di vino rosso il giorno precedente. Mettiamo in disparte alcune mandorle, le più grosse, che poi dovremo caramellare ed usare di guarnizione.

Al centro del tagliere poniamo la farina, e con le dita apriamo un bel cratere circolare, ampio, nel quale mettiamo la cioccolata fondente tagliata, sminuzzata grossolanamente, quindi i cubetti di cedro candito, i pinoli, le mandorle, lo zucchero, il mezzo bicchiere di vino aromatizzato con le spezie ed il miele sciolto a bagnomaria.

Con una forchetta, girando intorno agli ingredienti, intridiamo la farina che poco alla volta vedremo amalgamarsi ed addensarsi il composto; a questo punto converrà lavorare con le mani, impastare con cura e pazienza fintanto che si compatti.

Sul tagliere, mantenuto infarinato, formiamo un pane lungo e stretto, con i due estremi che congiungeremo, salderemo a mo' di cerchio. Lasciamo riposare, lievitare, fermentare una settimana, come minimo, coperto con un telo. Il giorno della cottura, prendiamo lo stampo (con le pareti mobili) unghiamo col burro, rivestiamo il fondo con le ostie (nevole), quindi caliamo, adattandolo, l'impasto.

E sopra lo decoriamo con scorza d'arancia candita, ciliegie verdi e rosse, mandorle tostate; per finire con una pennellata di uovo sbattuto (servirà per lucidare).

Cuocere nel forno a calore moderato.

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: **DINO FAVA**



*Due reti, di cui una molto pesante contro il Mantova ai fini della promozione in serie A del Bologna nella stagione 2007/2008, per la ex punta centrale rossoblù Dino Fava, classe '77 che, tra le altre cose, ci rivela qualche particolare degli allenamenti del tecnico Arrigoni...*

### ***Punta centrale rossoblù nella stagione 2007/2008 in cui il Bologna ottenne la promozione in A. La partita che porta nel cuore?***

“Indimenticabile fu la partita di Mantova, penultima di campionato, vincemmo 1-0, gara per noi fondamentale, feci gol io, un’emozione straordinaria. C’era tantissima gente di Bologna che venne a vedere la partita. Tutti si aspettavano il mio gol e la mia rete arrivò proprio nella partita più importante. Per non parlare del fine partita dove tutti quanti mi applaudivano. Veramente un’emozione grandissima che non dimenticherò mai”.

### ***Un ricordo particolare di quella partita?***

“Una giornata per me da incorniciare, straordinaria, bellissima. Ho ricordi in cui mister Arrigoni, prima della partita, ci fece vedere lo spezzone di un film straordinario “Ogni maledetta domenica” quando Al Pacino fa il discorso alla squadra. Fu veramente un grande.. ci caricò in quella partita nella maniera perfetta”.



**25 maggio 2008 - Mantova-Bologna 0-1: Dino Fava realizza la rete della vittoria rossoblu. Rete determinante per la promozione alla massima serie.**

### **Fu grande il rammarico per non aver preso parte alla stagione successiva in serie A?**

“Non ti nascondo che fu un rammarico molto grande per me perché ci fu l’incontro con il presidente che mi promise, nonostante non avessi fatto tanti gol, che se fossimo riusciti ad ottenere questa promozione in serie A mi avrebbe fatto rimanere a Bologna. Non fu così e ci rimasi molto male”.

### **Una vittoria del campionato costruita partendo dallo spogliatoio. I ricordi indelebili di quella stagione?**

“Quell’anno avevamo un grande spogliatoio composto da grandi giocatori e ti posso assicurare che c’era anche un bel gruppo. Ma quello che mi ricordo in assoluto era la bravura di Arrigoni a tenere sempre lo spogliatoio unito, su questo era davvero il numero uno. Una persona onesta, seria, mi ricordo che a volte Marazzina si arrabbiava un po’ su alcune cose quando non riusciva a fare gol e lui era sempre il primo a tranquillizzare la situazione. Mi ricordo anche il pubblico di Bologna, straordinario, c’è poco da dire. Stiamo parlando di una grande piazza, di una grande società, di una grande città, quindi il pubblico fu straordinario e ci accompagnò alla vittoria del campionato, un po’ sofferta, ma forse ancora più bella proprio per quello”.



### **In che rapporti era con Marazzina, di cui è divenuto assist-man?**

“Quell’anno ho fatto l’uomo assist, compiendo tantissime giocate per lui. Massimo ha un carattere particolare, un po’ chiuso, non solo con me ma un po’ con tutti. Quindi non abbiamo mai avuto rapporti fuori dal campo, sinceramente”.

### **Con quali compagni è rimasto in contatto?**

“Quell’anno i rapporti più forti li ho avuti con Claudio Terzi e Christian Amoroso, stavamo spesso insieme. Ogni tanto ci sentiamo ancora, non spesso, ma mi fa sempre molto piacere”.

### **Arrigoni che allenatore era umanamente e tecnicamente?**



“Il mister era uno molto esigente. La cosa fondamentale per lui, ed io sono della stessa idea, che la forza sta nel gruppo. Ovviamente ti devi allenare come si deve, devi fare le cose in un certo modo, ma lui ci teneva molto al comportamento tra noi giocatori, che le cose andassero sempre nella maniera giusta. Infatti mi ricordo che a volte con Massimo (Marazzina, ndr), che ha un carattere molto particolare, si arrabbiava. Ci teneva tanto a questo ed è tutto giustissimo”.

### **Siniša Mihajlović ha iniziato ad allenare il Bologna nel novembre 2008, subentrato proprio a Daniele Arrigoni. Analogie e differenze tra i due tecnici?**

“Io li vedo molto simili caratterialmente e nel gestire il gruppo, anche se Sinisa non l’ho avuto come allenatore. Ho sentito

diverse interviste, Mihajlović ci tiene molto a determinate cose e si vede da come si arrabbia, come ad esempio negli ultimi tempi con qualche giocatore che faceva uscire la formazione. Sono cose che nello spogliatoio non devono assolutamente succedere. Nelle arrabbiate lo vedo molto simile ad Arrigoni”.

***Come Palacio nel Bologna, anche lei, nonostante l'età, non si ferma più. Quali motivazioni la spingono?***

“Noto con piacere che anche Palacio si dà molto da fare durante le partite. Anche lui, come me, adora il calcio, lo ama. Personalmente non riesco a smettere, è più forte di me. Ci sono momenti in cui sembra che stai per mollare, poi non lo fai. Sono quelle sensazioni che, fin quando stai bene fisicamente, puoi portare avanti. Io non mollerò. Poi, quando si vede che si fa fatica, non bisogna andare oltre.. perché altrimenti si fa pure brutta figura”.

***Cosa ne pensa del Bologna attuale?***

“Sto seguendo il Bologna sempre con affetto e ti posso assicurare che sono anni a sta parte che sta facendo veramente bene. A me fa molto piacere questo, è una squadra molto equilibrata che meriterebbe di fare il salto di qualità... però penso che i tifosi del Bologna possono stare molto tranquilli perché anche quest'anno riusciranno a salvarsi. Poi è naturale che se arriva qualche acquisto che fa fare qualcosa in più sicuramente è accolto con molto piacere”.

***Si avvicina il mercato di gennaio, che mancanze ha il Bologna? Qual è il punto più debole dove - se possibile - investire, la difesa o l'attacco ?***

“Guarda bisogna valutare perché si apre il mercato tra poco e bisogna vedere come si sviluppano le cose.. magari qualche scambio con qualche giocatore, qualcuno che non si trova bene in altre squadre.. bisogna prendere il momento giusto per acquistare il calciatore che può far fare il salto di qualità. Perciò non è facile adesso andare a cercare il giocatore svincolato, bisogna aspettare... ma come detto prima il Bologna sa guardare bene perché, ultimamente, ha sempre raggiunto i suoi obiettivi”.



***Che valore dà a un campionato anomalo come questo con il covid, senza tifosi?***

“Quest'anno è un campionato anomalo, purtroppo questo covid ha rovinato tutto. Mi auguro che passerà presto soprattutto col fatto dei vaccini. L'importante è che la maggior parte dei calciatori sia in sicurezza e che si riesca a portare a termine questa stagione. Adesso è molto importante la questione fisica perché, prima non si giocava, ora si torna a giocare ogni tre giorni, quindi chi sta meglio riuscirà ad arrivare alla fine. Vedremo...”

***Dulcis in fundo, sarà un campionato per la lotta alla salvezza, il Bologna riuscirà a starne fuori?***

“Sono straconvinto che si salverà sicuramente e mi auguro quanto prima così i tifosi del Bologna possono stare tranquilli senza soffrire più di tanto”.

**Valentina Cristiani**



## IN LIBRERIA

# LA FAMIGLIA PANINI

C'era una volta un'Italia che non aveva paura di sognare. L'Italia generosa e coraggiosa della seconda metà del Novecento: un popolo ricco di grandi figure. E anche di magnifiche figurine. Attraverso piccoli rettangoli di carta, la famiglia Panini contribuì a diffondere l'ottimismo nel Paese del Boom. Quattro fratelli e quattro sorelle, nati in povertà, seppero immaginare il futuro, partendo da una piccola edicola. E dalle loro intuizioni, passando da buste di semplici francobolli alle bustine di calciatori e non solo, è nato un mito globale.

La storia dei Panini non è soltanto la celebrazione dell'ingegno imprenditoriale. Dietro e dentro quegli album, tra le pagine delle raccolte, si raduna un sentimento nazionale popolare.



L'idea che nulla sia impossibile, quando la laboriosità si somma all'estro, quando la fantasia si unisce alla concretezza, quando l'immaginazione va al potere e trasforma la realtà, migliorandola.

Dal fascismo all'Emilia rossa, da Enzo Ferrari a Gianni Rivera, da Giuseppe Garibaldi a Star Wars, da Muhammad Ali a Sandokan, i Panini hanno raccolto in un'unica, ideale gigantesca figurina la storia d'Italia e del resto del mondo. Lo hanno fatto a Modena, trasformandola nella capitale planetaria del collezionismo.

Questo libro ripercorre l'avventura meravigliosa di una dinastia che si è fatta "brand", sempre conservando un nobile attaccamento alle radici.

«Panini sta all'Italia – scrive Walter Veltroni nella prefazione all'opera di Leo Turrini – come Disney sta alla America».

E senza avere nulla da invidiare. Il libro oltre a trovarlo in libreria è possibile ordinarlo su

<https://www.minervaedizioni.com>

**Ellebiv**



**Bologna Calcio Femminile**

**INTERVISTA A**

# **SERENA RACIOPPO**

***Intervista a Serena Racioppo, centrocampista del Bologna calcio femminile***



*Per "Cronache Bolognesi" continua la carrellata delle protagoniste del campionato di Calcio Femminile del Bologna Football Club 1909, campionato che, però, non riprenderà più come previsto in dicembre, ma nella metà di Gennaio del 2021.*

**- Ciao Serena, come è nata la tua passione per il calcio femminile?**

"Posso dire che sono stata affascinata dal fatto che mio padre giocava in Seconda Categoria con il Deliceto e anche mio fratello, che al massimo è arrivato in Prima Categoria sempre in Puglia, mia terra natale, dove anche io ho mosso a 6 anni i miei primi passi, prima assieme ai maschi fino a 12-13 anni, poi poco dopo ho esordito in una

squadra tutta al femminile. Ma in prima battuta devo ringraziare la mia famiglia, sia babbo che mamma, perché quando ho espresso questa volontà, nonostante nel sud d'Italia forse una ragazza che all'epoca si approcciava al calcio femminile per questione di mentalità non era ben vista, loro, al contrario mi hanno sempre sostenuta e incoraggiata. Mi ricordo persino che quando giocavo a Trani mi portavano su e giù, scioppandosi oltre 100 chilometri di strada pur di vedermi inseguire il mio sogno".

**- Fin da piccola, però, hai sempre disputato campionati di categoria, è così?**

"Assolutamente sì, ho giocato per circa 7 anni fra serie C e serie B, all'inizio non è stato assai facile perché ero la più piccola della squadra, ho esordito nel Asd Sporting team Sant'Agata di Puglia, e devo dire che ho dovuto imparare in fretta a crescere, anche perché se i maschi magari tendevano un poco a snobbarti, le ragazze, invece, oltre ad essere tutte più grandi, erano molto ma molto competitive".

**- Come sei arrivata a Bologna?**

"Due anni fa a 19 anni, prima ho fatto un provino, che mi ha trovato il mio procuratore, mi sono trovata molto bene, e quando mister Galasso ha dato il suo ok, ho scelto anche l'Università di lingue e letteratura a Bologna, in cui sono arrivata da due anni (ma per via del Covid ho praticamente frequentato appieno solo per un anno fra tutto) e devo dire che mi sto trovando molto bene".

**- Per via del Covid lo scorso anno hanno bloccato il campionato che poi non si è più ripreso, quest'anno invece siete riuscite a partire in maniera magistrale con tre vittorie in campionato e due in coppa poi lo spot, con prima la promessa di riprendere a metà dicembre per poi slittare a metà gennaio, qual'è il tuo stato d'animo a riguardo?**

"Lo scorso anno ci è dispiaciuto tanto dover rinunciare da oggi al domani a tutto, quest'anno grazie anche all'affiliazione ufficiale al Bologna calcio, nonostante non ab-

biamo più avuto la gioia di confrontarci nelle partite ufficiali, abbiamo avuto la possibilità di poterci allenare e fare la partitella fra di noi la domenica, impegnando così, 4-5 giorni alla settimana, in questa maniera ci siamo sempre tenute allenate e siamo pronte, anzi stiamo contando i giorni che ci separano dal ritorno ufficiale in campo. Non vediamo davvero l'ora".

**- Visto da fuori il Bologna che tipo di gioco fa?**

"Sicuramente a differenza dei tanti campionati disputati al sud, dove si vedeva palla lunga e anche tante botte in campo, la nostra formazione, come del resto quelle del centro Italia, costruisce e confeziona molto l'azione, partendo dalla difesa, passando dalle mie parti a centrocampo per poi cercare di innescare le attaccanti. Da questo punto di vista, Mister Galasso ci ha preso per mano e ci ha insegnato a costruire le azioni, con molta astuzia ma anche meticolosità. Con il tempo penso che arriverà anche una certa malizia che, come hanno sottolineato le altre mie compagne di squadra da te intervistate, alle volte paghiamo in partite in cui le avversarie entrano dure su di noi, ma essendo la nostra una squadra giovane avremo modo di crescere anche sotto questo aspetto".



**- Ci racconti qualcosa del tuo ruolo di centrocampista?**

"Diciamo che sono un play classico, posso giocare davanti alla difesa, cercando di essere il primo baluardo difensivo, come posso giocare a ridosso delle attaccanti, sono destra, e questo ruolo è proprio adatto a me, mi piace tantissimo, un ruolo che ti riempie di responsabilità, ma anche allo stesso tempo di tante soddisfazioni e ti permette di dettare un po' il ritmo di gioco della tua squadra nel bene e nel male. Il mister ha dovuto lavorare tanto su di me, perché, venendo da campionati dove si gioca tanto di fisico, ho dovuto cambiare decisamente il mio modo di avvicinarmi alla gara e raffinare le mie giocate".

**- Quest'anno siete entrate ufficialmente a fare parte della famiglia del Bologna Football Club, il tuo pensiero al riguardo?**

"Anche se non sono originaria di Bologna come la maggior parte delle mie compagne è stata una soddisfazione enorme, inoltre, devo dire che è cresciuta in città e sulla stampa anche l'attenzione nei nostri riguardi, che in coda ai buoni risultati della nostra nazionale agli scorsi mondiali e ai tanti top club che sono sempre su Sky con le proprie squadre femminili della serie A, finalmente anche il calcio femminile esce dal cono d'ombra e inizia ad avere i suoi riflettori. Inoltre, tengo tanto a ringraziare anche i nostri nuovi dirigenti che, soprattutto in un momento così difficile sotto pandemia, non ci hanno mai fatto mancare nulla, e ci permettono di allenarci sempre".

**- Per concludere, chi è Serena Racippo fuori dal terreno di gioco?**

"Una persona molto allegra e solare e aggiungerei anche parecchio vivace".

**Danilo Billi**

**Le foto contenute nell'articolo sono a cura di Gianni Schicchi - Bologna Fc**

# EN PLEIN VIRTUS

A Trieste il primo canestro è di Gamble e la Virtus vola sullo 0-6, poi sul 2-12 con due liberi di Alibegovic. Una tripla di Teodosic e un canestro più aggiuntivo di Pajola portano il punteggio sul 5-18 ed è ancora il giovane playmaker azzurro a firmare l'ultimo canestro del primo quarto, 7-20, nonché a realizzare la tripla di apertura del secondo periodo, 7-23. Segnano triple anche Ricci e Markovic e il vantaggio continua ad aumentare, poi Gamble sigla il più 21, 17-38. L'ultimo panier dei primi venti minuti è di Delia, 25-43.

L'ex giocatore della Virtus segna anche i primi punti del terzo quarto, un canestro e un libero su due, 28-43. Due liberi di Teodosic riportano le V nere a più 21, 32-53.

Il terzo quarto termina 42-59. Weems apre con una schiacciata gli ultimi dieci minuti, 42-61, ma Trieste recupera fino al meno dodici, 53-65. Ci pensa Weems: prima da oltre l'arco, poi due volte su assist di Teodosic firma un parziale di 0-7, 53-72. Poi Gamble, con un canestro e un libero su due, e una schiacciata di Abass lo fanno diventare uno 0-12 che porta la Segafredo a più 24, 53-77.

Gli ultimi sette punti della formazione di casa servono solo a scrivere il finale, 60-77. Per Gamble 18 punti e 11 rimbalzi.



Foto tratte da Virtus.it

Alla stessa ora domenicale a Sesto San Giovanni inizio molto equilibrato per le ragazze: bisogna attendere oltre sette minuti perché una delle due squadre prenda un vantaggio superiore ai due punti ed è la Geas a portarsi sul 14-11. Le locali arrivano anche al più cinque e chiudono il primo quarto sul 20-17.

Nel secondo periodo squadra di casa a più sette sul 28-21; reagisce la Williams da tre punti con fallo, 28-25, poi segna Bishop, 28-27. Sorpassi alternati, quelli bianconeri sono di Begic, 30-31, Barberis, 32-33, e Williams, 34-35, ma nel finale il Geas, con un parziale di 5-0, chiude la prima metà gara sul 39-35. Il terzo quarto vede un'accelerata della squadra di casa che va sul più undici, 48-37, parziale 9-2. Quattro punti consecutivi di capitano Tassinari, un canestro di Battisodo, uno di Bishop e quattro punti di Williams producono



Foto tratte da Virtus.it

uno 0-12 che riporta avanti la Segafredo, 48-49. Ancora Williams per il più 2, 49-51, ma il Geas al 30' è avanti 54-53. La squadra di casa tiene qualche punto di vantaggio, poi Barberis pareggia, 61-61. Il Geas torna a più tre, 64-61, poi Bologna piazza un altro parziale, 0-7, con quattro punti di Begic e una tripla di Bishop, 64-68. Un libero di Graves, poi canestro Battisodo, 65-70. Segna Verona e Serventi chiama timeout. Begic sbaglia due liberi a 14 secondi ma Barberis a rimbalzo segna un canestro fondamentale, 67-72 ed è il finale. Per la ex Geas Williams 23 punti, 17 Bishop, 12 più 10 rimbalzi Begic.

Con la Virtus già prima nel girone di Eurocup, c'è da affrontare Anversa.

Foto tratte da Virtus.it



Manca Pajola (per un piccolo problema fisico che si trascina da tempo) oltre, naturalmente a Belinelli. Primo canestro di Weems, poi Bologna vola sul 7 a 1. I belgi arrivano a meno uno sul 7-6, poi altre quattro volte ma non riescono mai ad operare il sorpasso e il primo quarto termina 26 a 21. Il secondo periodo parte con un 7 a 2 bianconero concluso da Alibegovic, 33-23, Una tripla di Weems porta la Segafredo sul 38-26. Un parziale di 21-0 fa lievitare il vantaggio, 57-35 su canestro più aggiuntivo di Hunter, poi si va all'intervallo sul 57-38, con 19 assist delle V nere. Il terzo quarto vede la squadra di casa operare una rimonta: con un parziale di 17-9 si porta a meno undici, 66-55. Il terzo quarto si chiude sul 73-59. Quattro punti di Alibegovic e

due di Abass in apertura di ultimo periodo portano il punteggio sul 79-59, poi la gara si trascina senza sussulti fino al 92-73 finale, con 31 assist delle V nere, a solo uno dal record di 32 stabilito contro Monaco il 21 ottobre scorso. Esordio per Lapo Giacomo Galli.

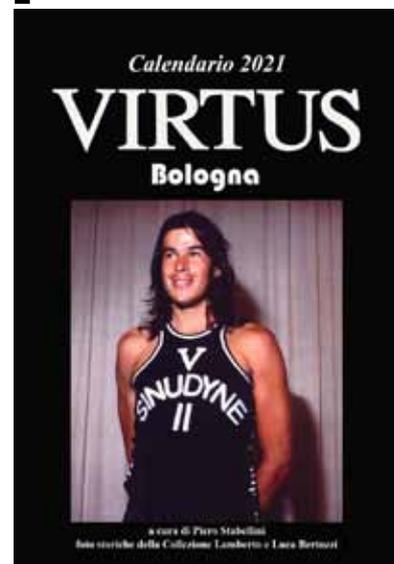
**Ezio Liporesi**

***Sono disponibili i calendari 2021 dedicati al***

## **BOLOGNA F. C. VIRTUS BASKET**



***Gli interessati possono  
contattare il numero  
di cellulare  
329.44.82.152.***





# Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

**Per la rubrica dei tifosi "Fuori Sede" oggi siamo andati idealmente a Malaga a sentire la storia che ci ha raccontato la nostra concittadina Roberta.**



**- Ciao Roberta come mai ci scrivi da Malaga?**

"Ciao, grazie a voi che date sempre spazio ai tifosi come noi che siamo tanto lontani. Io sono di Bologna ma mi sono trasferita nove anni fa qui a Malaga, nel sud della Spagna, per seguire mio marito, anche lui bolognese ma grande tifoso di basket e poco di calcio, o meglio come dice lui "dopo la Virtus il niente", e dire che l'ho conosciuto quando lavoravo allo stadio e lui veniva sempre con il suo migliore amico a vedere le partite in tribuna coperta".

**- Come ti sei appassionata al Bologna?**

"Da piccola ero venuta a vedere diverse partite, grazie, ai biglietti che all'epoca il Bologna distribuiva nelle scuole, ma onestamente non c'ero più tornata, poi per un lungo periodo ho fatto la hostess per la Virtus Basket e

un anno, per sostituire una mia cara amica, ho preso il suo posto al Bologna, così nei momenti morti lo sguardo era rivolto alla partita o ai cori della curva, e piano piano mi sono appassionata, fino ad innamorarmi sia del mio attuale marito che della maglia del Bologna, tanto che anni dopo chiesi di rimanere lì a lavorare il più possibile.

Sia come hostess che come tifosa ho fatto 12 anni di stadio ininterrotto, sono diventata tifosissima e non mi sono persa, con ogni tipo di tempo, poche anzi pochissime partite in casa, ma onestamente non me la sono mai sentita di andare in trasferta, anche perché a parte il mio moroso, che era sempre via a seguire il basket, non ho fatto mai tanta comunella con gli ultras e, dunque, pur rispettando il loro amore per il Bologna, non ho problemi a dire che quel mondo mi ha sempre fatto non poca paura. Probabilmente sbagliando, ma ormai questo non lo saprò mai, anche perché ora vivo qui a Malaga".

**- Come si vive lì, al sud della Spagna?**

"Fino a che non è arrivata la pandemia, molto ma molto bene, e poi alla fine io vivrei

benissimo ovunque fossero mio marito e mio figlio che la prossima settimana compie dueanni, anche se onestamente Bologna ci manca tantissimo”.

**- Segui ancora la squadra?**

“Certamente sì, lo faccio sempre dal mio tablet, ho fatto gli abbonamenti streaming e mi guardo tutte le partite, purtroppo ho visto anche quella di domenica contro la Roma”



**- Da lontano che idea ti sei fatta di questo campionato del Bologna?**

“Magari che il mister ha perso il manico della squadra, o così sembra, ma noi siamo qui e oltre a vedere le partite leggiamo solo quello che commentano i vari tifosi su Facebook”.

**-A Malaga avete incontrato altri tifosi del Bologna?**

“Fortunatamente sì, un'altra coppia di Bologna, prima del Covid 19, guardavamo le partite in veranda da noi, ora purtroppo ci limitiamo a sentirci per telefono”.

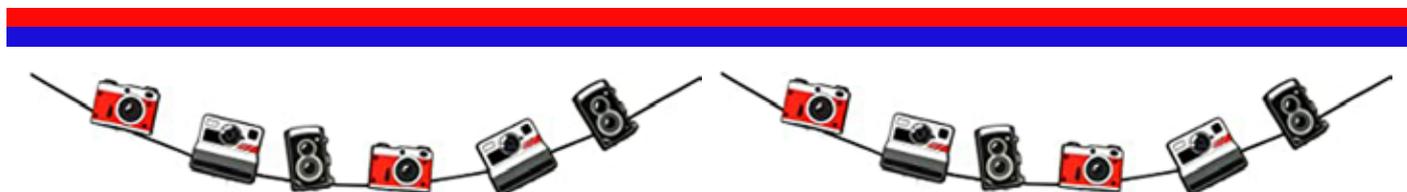
**- Qual è il tuo giocatore preferito?**

“A me piace tantissimo il capitano Poli per la grinta che mette in campo ogni volta che è della partita, e il nostro Presidente Saputo, davvero un signore, che ha fatto tanto bene al Bologna e a Bologna, speriamo rimanga a vita”.

**- Ogni quanto tornate a Bologna?**

“Per ora per via del Covid non se ne parla purtroppo, l'ultima volta che siamo tornati a Bologna sono stati tre anni fa, ora con la famiglia allargata è più difficile, ma in casa è tutto rosso blu”.

**A cura di Danilo Billi**



**Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.**

**Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:**

**What's App al 3475137827**

**oppure**

**E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)**

**Vi aspettiamo numerosi.**



## *Notizie dal Mondo*

**17 dicembre 1903**

# **IL PRIMO VOLO**

***Il 17 dicembre 1903 il primo volo del «Flyer» dei fratelli Wright***



**Orville Wright - dal Web**

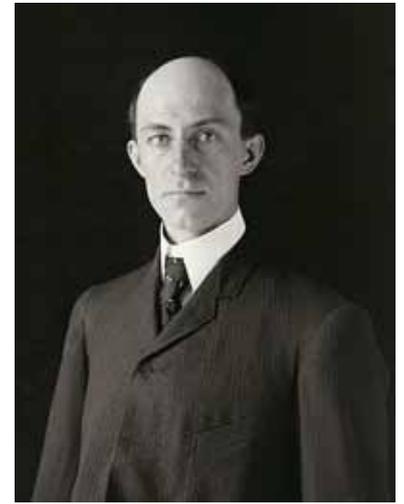
Nella mattinata del 17 dicembre 1903 faceva freddo e soffiava un forte vento con raffiche di quasi 40 chilometri all'ora sulla spiaggia di Kitty Hawk, presso Kill Devil Sand Hill, nella Carolina del nord.

La sera precedente aveva piovuto, sul terreno c'erano pozzanghere ghiacciate, e il clima non sembrava idoneo a fare alzare in volo il «Flyer». I fratelli Wilbur e Orville Wright, due dei cinque figli di un vescovo protestante, avevano messo in conto un altro insuccesso. C'erano cinque persone ad osservare i maneggi dei due fratelli con l'aliante dal motore che loro stessi avevano costruito: John Daniels (a cui si devono le uniche foto esistenti) e Johnny Moore, i due guardiani della stazione di salvataggio marittimo di Kill Devil Sand Hill, e tre occasionali visitatori (A. D. Etheridge, William C. Brinkley e il quindicenne

Johnny Moore) che erano andati a fare un giro in spiaggia. Sfidando il vento, i Wright alle 10,35 decisero di tentare ugualmente. Ai comandi dell'aereo in legno con ali in tela si mise Orville, sdraiato a pancia in giù. Il Flyer, che non aveva le ruote, venne posto su una slitta e bloccato da un cavo. Poi venne azionato il motore, portato su di giri e, raggiunto un certo livello, quindi fu rilasciato il cavo che catapultò il velivolo in avanti che, invece di cadere di punta, si alzò in volo. Orville volò controvento per poco più di 12 secondi alla velocità relativa di 48,5 km/h (effettiva di 12 km/h perché in quel momento il vento contrario era di oltre 36 chilometri all'ora) percorrendo circa 36 metri a un'altezza media di tre metri dal suolo. Il «Flyer», come era stato battezzato dai fratelli Wright, pesava a vuoto 274 kg che arrivavano a 342 a pieno carico, aveva un'apertura alare di 12,28 m, con una superficie di 47,38 mq, era alto 2,8 metri, il motore aveva una potenza di 12 cavalli a 1.020 giri al minuto e due eliche di legno. La struttura dell'aereo era denominata «canard», con gli impennaggi orizzontali di coda davanti alle ali. Quello stesso giorno i fratelli Wright volarono altre tre volte: 12 secondi con ai comandi Wilbur, 15" con Orville e infine a mezzogiorno 59" con Wilbur che volò per quasi due chilometri. Una volta riportato indietro per l'ultima volta, l'aereo venne sollevato da una raffica di vento, finì per capovolgersi e rimase danneggiato, causando il ferimento di Daniels. Purtroppo il Flyer non volò mai più. A dare notizia del successo dei fratelli Wright fu il poco noto quotidiano locale «Virginian Pilot».

Nei due anni successivi i Wright lavorarono per migliorare il loro aereo (sempre denominato Flyer) compiendo le prime virate e i primi voli in circuito. Il 4 ottobre 1904 Orville superò per la prima volta la mezz'ora di volo, con ben 33,346 km. L'aereo destò l'interesse dello stato maggiore militare Usa, piuttosto che l'industria, ma i contatti furono difficili. Il 23 dicembre 1907 il Signal Corps (l'equivalente Usa del Genio militare), responsabile degli sviluppi militari della neonata disciplina aerea (aerostati, mongolfiere, dirigibili), codificò la prima specifica per un velivolo: la n. 486. All'epoca, per essere accettato dal Signal Corps, un aereo doveva volare a una velocità di 40 miglia orarie (circa 65 kmh), avere un'autonomia di 2 ore, portare due persone a bordo e carburante per 125 miglia (200 km). L'aereo doveva anche essere smontato, trasportato

da carri trainati da cavalli e rimontato entro un'ora, in cambio di penalità se non fossero stati rispettati questi requisiti. Le prove per il Signal Corps iniziarono il 3 settembre 1908 a Fort Myer, Virginia. Sei giorni dopo il Flyer aveva già superato le specifiche richieste restando in aria per più di un'ora. Purtroppo, però, il 17 settembre avvenne il primo incidente nel quale Orville rimaneva seriamente ferito e il tenente Thomas E. Selfridge perdeva la vita divenendo la prima vittima della storia dell'aviazione. Il 31 dicembre 1908, Wilbur restò in aria per 2h18', coprendo una distanza di 123 km. Wilbur Wright scomparve nel 1912 a causa di un'epidemia di tifo. Orville morì nel 1948. Louis Blériot attraversò per primo la Manica nel luglio 1909, il motore dell'aereo era di fabbricazione italiana. Il 28 marzo 1910 si alzò in volo a Marsiglia il primo idrovolante. Il 23 settembre 1910 il peruviano Geo Chavez compì la prima traversata delle Alpi, ma perse la vita nell'atterraggio presso Domodossola. Nel 1911 il record di durata di volo raggiunse le 11 ore. Il 18 gennaio 1911 Eugene Ely effettuò il primo atterraggio e la prima partenza dal ponte di una nave, l'incrociatore Pennsylvania, a San Francisco. L'Italia fu la seconda nazione europea dopo la Francia a ospitare i fratelli Wright. Infatti il Club Aviatori di Roma, presieduto dal maggiore Moris della sezione Aeronautica della brigata Specialisti del Genio, si recò Oltralpe e acquistò il Flyer IV per 25 mila lire, la stessa cifra venne data a Wilbur Wright quale compenso da istruttore. Wilbur giunse a Roma il 1° aprile 1909. Il 15 aprile a Centocelle, presenti il re Vittorio Emanuele III e la regina madre Margherita, iniziarono i voli di addestramento dei primi due aviatori italiani: il sottotenente di vascello Mario Calderara e il tenente del Genio Umberto Savoia. Nella primavera del 1911 la scuola romana di Centocelle venne chiusa, gli allievi e gli aerei furono trasferiti in due nuove scuole: Aviano e Malpensa, da allora legate alla storia dell'aviazione italiana. L'Italia fu all'avanguardia negli sviluppi della prima aviazione fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Il 29 giugno 1877 di fronte alla Scala di Milano Enrico Forlanini fece alzare da terra per 20 secondi fino a un'altezza di 13 metri un modello di elicottero con motore a vapore. Nell'agosto 1909 volò il primo aereo interamente costruito in Italia dall'ingegner Aristide Faccioli di Torino, un triplano con ali di tela cucite dalla moglie. Nel 1910 alla Cascina Malpensa, dove oggi sorge l'aeroporto internazionale, i fratelli Caproni misero in aria il loro primo velivolo, il Ca-1.



**Wilbur Wright - dal Web**

Ma il centro europeo dell'aviazione fino agli anni Venti fu Brescia. A Montichiari si tenne il 9 settembre 1909 il primo circuito aereo internazionale. Parteciparono 14 piloti di Italia, Francia e Usa, alla presenza del re. Gabriele D'Annunzio volò sull'aereo del pioniere americano Glenn Curtiss. Tra i cronisti arrivò da Praga lo sconosciuto Franz Kafka. Tra i finanziatori della manifestazione c'era Luigi Albertini, direttore del Corriere della Sera. Due mesi dopo, il 15 novembre, s'inaugurò la «prima esposizione di aviazione» a Milano. Nel luglio del 1910 il Parlamento regio italiano stanziò 10 milioni di lire (una somma davvero considerevole per quei tempi) per costruire 9 dirigibili, acquistare dieci aerei e mantenere gli impianti necessari. La prima missione aerea di guerra della storia avvenne nel pomeriggio del 23 ottobre 1911 a Tripoli in Libia, nella guerra dell'Italia contro l'Impero ottomano, con ai comandi il capitano Piazza. Il primo bombardamento aereo avvenne il 1° novembre 1911. Fu il tenente Giulio Gavotti a lanciare una bomba a mano ad Ain Zara e tre sull'oasi di Tagiura. Il fatto fu celebrato da Gabriele D'Annunzio in «Canzone della Diana»: «S'ode in cielo un sibilo di bombe, passa nel cielo un pallido avvoltoio, Giulio Gavotti porta le sue bombe...».



## *Notizie dall'Italia*

**lunedì 22 dicembre 1947**

# **APPROVATA LA COSTITUZIONE ITALIANA**

A Montecitorio, lunedì 22 dicembre 1947, l'aula della Camera è gremita per votare la Costituzione della Repubblica italiana, alle quale hanno lavorato per oltre un anno tutte le forze politiche.

I 556 deputati (tra cui 21 donne) sono stati votati il 25 giugno 1946 per formare l'Assemblea Costituente (la prima in Italia eletta a suffragio universale), con il compito di redigere la nuova carta costituzionale. Il tutto a cento anni di distanza dall'adozione dello Statuto Albertino, fondamentale del Regno d'Italia nel 1861, dopo la sconfitta della monarchia al referendum del '46, non più conciliabile con il mutato assetto repubblicano.

All'apertura dei lavori, prende la parola Meuccio Ruini, presidente della Commissione per la Costituzione, di cui fanno parte 75 membri incaricati di stendere il progetto generale del prezioso documento.

Da quanto dice Ruini, emerge il momento difficile che attraversa la Nazione, colpita da una grave crisi economica e sociale, di fronte alla quale le istituzioni sono chiamate a dare un segnale di solidità e di lungimiranza per le future generazioni.

Questo segnale, per Ruini, è nella libera Costituzione che l'Italia sta per darsi, definita «inno di speranza e di fede» e in grado di porre un argine invalicabile agli errori del passato. Al momento del voto, la procedura adottata è a scrutinio segreto.

Dopo un'ora il Presidente dell'Assemblea Costituente, Umberto Terracini, legge l'esito della votazione: presenti 515, maggioranza 258, voti favorevoli 453, voti contrari 62.

Con questo esito la Costituzione è approvata!

I presenti si alzano in piedi per applaudire e si alza anche il coro unanime «Viva la Repubblica!».

Cinque giorni dopo, la Costituzione viene firmata nel corso di una cerimonia solenne a Palazzo Giustiniani dal Capo dello Stato (carica provvisoria in attesa di assumere il titolo di Presidente della Repubblica), Enrico De Nicola, dal Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, e dallo stesso Terracini, per entrare in vigore dal 1° gennaio del 1948. La legge dello Stato italiano è composta da 139 articoli (cinque dei quali saranno abrogati con la legge costituzionale del 2001), divisi in quattro sezioni:

- Principi fondamentali (articoli 1-12),
- Diritti e doveri dei cittadini (articoli 13-54),
- Ordinamento della Repubblica (articoli 55-139),
- Disposizioni transitorie e finali (articoli I-XVIII).

La Costituzione è imperniata su una concezione antiautoritaria dello Stato, che assegna un ruolo centrale al Parlamento rispetto al potere esecutivo, inoltre è una Costituzione "rigida", in quanto è modificabile soltanto con una maggioranza qualificata di ciascuna camera; sia all'eventualità che leggi in contrasto con essa vengano poste al vaglio della Corte Costituzionale.

La discussione parlamentare sul testo, passata attraverso 170 sedute, non è stata agevole e su ogni singolo articolo si sono scontrate le diverse sensibilità politiche.

A partire dal 1° articolo su cui si sono trovati tutti concordi che dovesse indicare il tipo di democrazia adottato: la versione finale «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro» è nata come sintesi tra la «Repubblica democratica dei lavoratori» di Palmiro Togliatti e della sinistra e la «Repubblica fondata sui diritti della libertà e sui diritti del lavoro» dei repubblicani di Ugo La Malfa.

AI RINTOCCHI DELLA CAMPANA DI MONTECITORIO

Costantemente in sovrano segreto approva la Carta della Repubblica

Roma, 22 dicembre. Alle 19.30 la campana di Montecitorio avrebbe dovuto essere ha aumentato il romore...

Parlamento ed i suoi componenti. Avvenimenti alla conclusione, dopo aver esposto il lavoro...

E' arrivata dall'America la 200.a nave di aiuti. Massimo è arrivata a Civitavecchia...

Staggio di talibanesi

La scorsa notte i sovietici hanno fatto un raid di 21.30. Sono stati uccisi 100 talibanesi...

Quotati a New York i titoli italiani

New York, 22 dicembre. A partire da oggi sono state riportate alla Borsa di New York le quotazioni dei titoli italiani...

La Camera francese accetta le nuove tasse

Il governo francese ha portato al voto le nuove tasse. L'Assemblea di nuova tornata ha approvato...

Si pensa alle elezioni

Primi orientamenti dei partiti - Il nuovo governo al lavoro - Forse nessun sblocco degli affari

Problema forse insolubile Europa, dove vai senza Germania?

Il problema forse insolubile Europa, dove vai senza Germania? La conferenza di Parigi...

La Camera francese accetta le nuove tasse

Il governo francese ha portato al voto le nuove tasse. L'Assemblea di nuova tornata ha approvato...

Reciproca paura

Alloché in America addece. Il partito comunista italiano...

Pio XII non celebrerà la Messa di mezzanotte

Città del Vaticano, 22 dicembre. La notizia che il Papa, come da tradizione...

La Camera francese accetta le nuove tasse

Il governo francese ha portato al voto le nuove tasse. L'Assemblea di nuova tornata ha approvato...

Cinque condanne a morte al processo dell'O. P. a Cuneo

Cuneo, 22 dicembre. Dopo l'arresto di Giuseppe Anselmi, che diede il colpo di grazia...

Una macabra scoperta a Sant'Agata Bologna

Bologna, 22 dicembre. In un'abitazione di via S. Maria, nel centro storico...

La Camera francese accetta le nuove tasse

Il governo francese ha portato al voto le nuove tasse. L'Assemblea di nuova tornata ha approvato...

Calcolo strategico

Per i comunisti, il calcolo strategico è di grande importanza. Si tratta di una mossa...

Una dichiarazione di Berni

«E' ancora aperta la porta alla collaborazione russa». Berni ha dichiarato...

La Camera francese accetta le nuove tasse

Il governo francese ha portato al voto le nuove tasse. L'Assemblea di nuova tornata ha approvato...



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

***Andrea una sorridente "Babbo Natale"***





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna